

Gian Maria Cavallini

Gian Maria Cavallini, nato a La Spezia nel 1956, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1982 a Siena; sposato ha 4 figli. Nel 1982 e nel 1983 ha frequentato i dipartimenti di Oftalmologia di Portland e di New York negli Stati Uniti, con i quali ha mantenuto stretti rapporti di collaborazione scientifica.

Dal dicembre 1982 è allievo del Prof. Roberto Guerra, presso l'Università di Siena, l'Università di Sassari e poi presso l'Università di Trieste dove si è specializzato in Oftalmologia con lode nel 1986. In questa sede ha ricoperto le funzioni di assistente in oculistica fino al suo trasferimento presso la Clinica Oculistica dell'Università di Modena dove dal 1990 ha ricoperto il ruolo di aiuto corresponsabile.

Dal 1991 è titolare di numerosi insegnamenti presso la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia, e altre numerose Scuole di Specializzazione in altre specialità mediche e chirurgiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Nel novembre 2001 la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena e Reggio Emilia lo ha chiamato a ricoprire il posto di Professore di ruolo di II fascia per il Settore Scientifico Disciplinare: Malattie Apparato Visivo e dal 30 novembre 2002 è Direttore della Struttura Complessa di Oftalmologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena.

Dal luglio 2003 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

L'attività scientifica, che si è tradotta in 260 pubblicazioni, comprende prevalentemente ricerca applicata alla chirurgia della cataratta, del glaucoma, della retina e dei trapianti di cornea, alla sperimentazione di biomateriali come cristallini artificiali multifocali e ai mezzi di tamponamento nella chirurgia vitreo-retinica.

È il principale chirurgo in campo nazionale che esegue gli interventi di cataratta mediante la B-MICS (bimanual microincision cataract surgery), tecnica innovativa che si basa sulla microincisione e sulla quale ha pubblicato una monografia ed importanti articoli scientifici internazionali.

Ha riorganizzato la Struttura Complessa di Oftalmologia orientando l'attività assistenziale verso una sempre maggiore impiego del day hospital e del regime ambulatoriale per gli interventi di

cataratta e per le iniezioni intravitreali di anti-VEGF, l'attuale gold standard nella terapia delle maculopatie senili essudative.

Ha collaborato con il Centro di Medicina Rigenerativa nello studio delle cellule staminali limbari ed ha eseguito il primo impianto di cellule staminali corneali limbari in Europa secondo gli standard della certificazione GMP (good manufacturing practice).

Ha eseguito oltre 10.000 interventi chirurgici, tra cui cataratte con impianto di cristallino artificiale, distacchi di retina, vitrectomie, glaucomi e trapianti di cornea.

Ha partecipato a oltre 200 congressi e corsi di aggiornamento ed in molti di essi è stato segretario o direttore.

E' socio ordinario in diverse società scientifiche di oftalmologia, fra le quali l'American Academy of Ophthalmology.